

Gli aiuti

Per il settore fieristico 250 milioni tra promozione e ristoro perdite

Per la ripartizione degli importi e l'attuazione delle misure il decreto rinvia a un decreto del ministro del Turismo

Roberto Lenzi

Arrivano 250 milioni al comparto fieristico dal decreto Sostegno. L'Italia è il quarto Paese al mondo per vastità del sistema fieristico. In questo settore la pandemia ha imposto limitazioni dell'attività.

Il ministero ritiene che il settore sia stato penalizzato in maniera più forte della generalità dell'economia dalle misure di contenimento della pandemia.

Era già intervenuto il Dl

104/20 che aveva autorizzato la concessione di «contributi a fondo perduto commisurati ai costi fissi sostenuti dal 1° marzo 2020 e non coperti da utili con misure di sostegno erogate da pubbliche amministrazioni o da altre fonti di ricavo», a favore di «enti fieristici italiani, costituiti in forma di società di capitali nonché delle imprese aventi come attività prevalente l'organizzazione di eventi fieristici di rilievo internazionali». Il decreto Sostegni ha ritenuto di rifinanziare le misure a favore del settore delle

fiere in due modi:

① ha incrementato di 150 milioni il Fondo per la promozione integrata a sostegno delle fiere internazionali, prevista dal Dl 18/20 convertito, con modificazioni, dalla legge 27/20;

② ha istituito un fondo con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2021 destinato al ristoro delle perdite derivanti dall'annullamento, dal rinvio o dal ridimensionamento, in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-19, di fiere e congressi in ambito nazionale. Per la ripartizione degli importi e l'attuazione delle misure, il decreto rinvia a un altro decreto che dovrà essere predisposto dal ministro del Turismo che è subentrato come competenza. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

200

Fronteggiare la crisi

Stanziati 200 milioni per il settore del cinema e dell'audiovisivo destinati ad autori e artisti

